



**Comune di Catania**  
*Gabinetto del Sindaco*  
*P.O. Aziende Partecipate e Istituzioni*



Prot. N° **165780**

Catania, li **14 MAG. 2015**

Allegati:

**Oggetto: Trasmissione Regolamento.**

**Ai Sigg. Presidenti delle Società Partecipate**

*Sig. Presidente*

 PROTOCOLLO GENERALE	<i>EM</i>
14 MAG 2015	
PROT. N°	<i>8718</i>

Acoset Spa –  
A.M.T. in liquidazione  
A.S.E.C. S.p.A.  
A.S.E.C. TRADE S.p.A.  
ATO Catania Ambiente  
ATO Acque  
Biblioteche Riunite Ursino/Recupero  
Consorzio Ripopolamento Ittico "Golfo di Catania"  
Fondazione Giovanni Verga  
Teatro Massimo "V. Bellini"  
Teatro Stabile  
Consorzio Autostrade Siciliane  
M.A.A.S.  
SIDRA S.p.A.  
S.I.E.S.p.A.  
S.I.S. S.p.A.  
S.R.R. S.p.A.  
InvestiaCatania in Liquidazione  
Catania Multiservizi S.p.a.  
Sostare

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, il Regolamento Comunale del sistema integrato dei controlli sulle Società Partecipate, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 2/10/14,

P.O. Partecipate  
Avv. Domenica Baudo

*D. Baudo*



# Comune di Catania

Prot. 3790 del 05.06.2014

Categoria .....

Classe.....

Fascicolo.....

Deliberazione N. **123**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Adozione Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate.**

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 2014 .Competenze 2014

Cap.....Art.....Spese per.....

Somma stanziata	€.	.....
Aggiunta per storni	€.	.....
Dedotta per storni	€.	.....
Impegni assunti	€.	.....
Fondo disponibile	€.	.....

Visto ed iscritto a ..... N. ....  
de.....Cap.....Art.....nel.....  
partitario uscita di competenza l'impegno di €.

**VISTO**

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile

Addi, .....20.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
f.to dott. E. De Salvo

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE

PROT. N. 17291 del 27 MAG.2014

Il Compilatore. Letizia Vecchio

*Visto*

Il Segretario/Direttore Generale L'Assessore al ramo  
f.to Dott.ssa A. Liotta f.to - Avv. G. Girlando

DIREZIONE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 284093 del 09. SET. 2014

*Visto*

Publicata all'Albo Pretorio il .....  
Catania li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilaquattordici il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 17.11, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Francesca Raciti, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri

1	ANASTASI	A	2	ARCIDIACONO S.	P
3	BALSAMO L.	P	4	BARRESI A.	P
5	BOSCO S.	A	6	BOTTINO D.	P
7	CASTIGLIONE G.	P	8	CATALANO G.	P
9	COPPOLINO C.	A	10	CROCITI M.	P
11	D'AVOLA G.	P	12	FAILLA M.	P
13	GELSOMINO R.	A	14	GIUFFRIDA S.	A
15	LANZAFAME A.	P	16	LOMBARDO A.	P
17	MANARA A.	A	18	MARCO E.	P
19	MARLETTA G.	A	20	MASTRANDREA M.	P
21	MESSINA A.	A	22	MESSIMA M.	P
23	MIRENDA M.	P	24	MUSUMECI G.	P
25	NICOTRA C.	P	26	NOTARBARTOLO N.	P
27	PARISI V.	P	28	PELLEGRINO R.	A
29	PETRINA F.	A	30	PORTO A.	P
31	RACITI F.	P	32	RAGUSA E.	P
33	SAGLIMBENE F.	P	34	SAVERINO E.	A
35	SGROI C.	A	36	SOFIA C.	A
37	SPADARO S.	A	38	TEMPIO M.	A
39	TOMARCHIO S.	A	40	TRICHINI F.	A
41	TRINGALE A.	P	42	VANIN E.	P
43	VISCUSO B.	P	44	VULLO A.	P
45	ZAPPALA' L.	A			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune dott.ssa Antonina Liotta

**Legenda:** P = Presente A = Assente

## Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

**OGGETTO: Adozione Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate.**

La sottoscritta dott.ssa Antonina Liotta, Segretario/Direttore Generale, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

### Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 2 febbraio 2013 è stato adottato il Regolamento che disciplina il sistema integrato dei controlli interni;
- che l'art. 11 del citato Regolamento rinvia all'adozione di apposito regolamento sul controllo delle società partecipate la disciplina dei controlli sulle Società partecipate non quotate;
- che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto l'art. 147 *quater* "Controlli sulle società partecipate" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che prevede la definizione da parte di ciascun ente locale di un sistema di controlli sulle società partecipate, secondo la propria autonomia organizzativa;
- che il sistema dei controlli, come strutturato dalla innovata disposizione normativa, deve essere esercitato dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili e a tal fine l'Amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- che le società partecipate dagli enti locali sono interessate da un insieme di disposizioni normative tali da rendere necessario un intervento regolamentare più complessivo;

Vista che la legge 6 novembre 2012 n. 190 che al comma 34 dell'art. 1 stabilisce che, alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, si applicano i commi da 15 a 33 limitatamente alle loro attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dall'Unione Europea e il Piano Nazionale Anticorruzione fa espresso riferimento anche "alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 cc per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari", prevedendo inoltre che le stesse società devono definire nei propri modelli di organizzazione e gestione meccanismi di *accountability* che consentano di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e sulla loro attuazione;

### Considerato:

- che per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. n. 231/2001, tali modelli vanno integrati con le previsioni di cui alla L. n. 190/2012;
- che, inoltre, tali enti devono nominare un responsabile della prevenzione della corruzione;

**Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, adottato in attuazione della delega contenuta nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che all'art. 11 disciplina gli obblighi di pubblicazione dei dati concernenti gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché delle partecipazioni in società di diritto privato, prevedendo, altresì, che alle società sopracitate e a quelle da esse controllate si applicano, limitatamente alle attività di pubblico interesse, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**Considerato:**

- che in particolare con delibera CIVIT n. 50/2013 e intesa tra Governo, Regioni ed enti locali del 24/07/2013 sono stati fissati gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni in capo alle Società pubbliche locali;
- che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 cc si applicano, altresì, le norme in materia di accesso civico;

**Visto** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come da delibera n. 75/2013 della CIVIT che costituisce parametro di riferimento per l'elaborazione di codici di comportamento ed etici da parte dei soggetti considerati dalla Legge 190/2012 nella misura in cui l'adozione dei codici di comportamento costituisce uno strumento fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione;

**Visto:**

- che sono state emanate, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, apposite norme con riferimento all'assunzione di personale per le società affidatarie *in house* e per le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica;
- che in materia di compensi agli Amministratori delle Società a partecipazione maggioritaria o totale degli enti locali si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 725, 726, 727, 728 e 729 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e a decorrenza dal 1° gennaio 2011 le riduzioni e di cui all'art. 4, comma 2, l.r. 11 maggio 2011, n. 7;
- che le società affidatarie *in house* sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizione di beni e servizi;
- che, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, le disposizioni di cui al Capo V relative all'accesso ai documenti informatici si applicano anche ai gestori di servizi pubblici ed agli organismi di diritto pubblico.

**Ritenuto**, in considerazione della numerosa e complessa normativa inerente il controllo e la vigilanza cui è tenuto il Comune nei confronti delle proprie società, di procedere ad adottare apposito regolamento sul sistema integrato dei controlli che integri tutti gli obblighi delle società partecipate e rappresenti il complesso della *governance* dell'ente su dette società.

**Considerato**, inoltre, che il sistema di *governance* va, in conformità alle disposizioni in materia, diversificato a seconda delle tipologie di organismi partecipati di cui l'ente è socio e con riferimento alla natura dell'oggetto sociale e in conseguenza l'ambito soggettivo di applicazione va diversificato a seconda che si tratti di società controllate direttamente o indirettamente o di società e organismi partecipati su cui l'ente non esercita il controllo.

Ritenuto che il regolamento sul sistema integrato dei controlli delle società partecipate deve disegnare un sistema di *governance* in grado di indirizzare e governare la vita aziendale attraverso un insieme di norme, comportamenti e controlli che assicurino non soltanto il buon governo societario ma più in generale l'interesse pubblico.

Ritenuto, quindi opportuno intervenire con apposito regolamento a disciplinare le modalità di svolgimento dei controlli dell'ente sulle società partecipate dallo stesso.

Visto l'allegato Regolamento composto da n. 40 articoli e ritenuto conforme alle disposizioni normative in materia.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";
- L'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2008);
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*";
- Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- L'art. 8 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*";
- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Le disposizioni del Codice Civile che regolano la materia;
- Ogni altra disposizione normativa statale e regionale che disciplina la materia delle società controllate o disciplinate dagli enti locali;

Per quanto sopra

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) Approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate, composto da n. 40 articoli, che, allegato alla presente proposta di deliberazione, ne costituisce parte integrale e sostanziale.
- 2) Dare mandato al Dirigente delle Partecipate di compiere gli atti consequenziali al presente provvedimento ai fini dell'implementazione del sistema dei controlli sulle società partecipate dal Comune di Catania.

**IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE**  
Dott.ssa Antonina Liotta



Comune di Catania

**OGGETTO: Adozione Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate.**

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .</p> <p>Catania li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE</b> f.to Dott.ssa Antonina Liotta</p> <p>_____</p>	<p>Si dà atto che la presente proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme.</p> <p>Catania li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE</b> f.to Dott.ssa Antonina Liotta</p> <p>_____</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa è di €. _____</p> <p>Va imputata al Cap. _____</p> <p>Catania li _____</p> <p><b>IL RAGIONIERE GENERALE</b> f.to Dr. Ettore De Salvo</p> <p>_____</p>	
<p>Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. 48/1991</p> <p><b>IL RAGIONIERE GENERALE</b> Dr. Ettore De Salvo</p> <p>_____</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario</p>	
<p><input checked="" type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione</p>	

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione prot. n. 172919 del 27 maggio 2014, avente ad oggetto:

**“Adozione Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate”.**

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi, ai sensi della L.R. 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Segretario/Direttore Generale;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale.

Ritenuto di dovere provvedere in merito:

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

### DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata, per farla propria.
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;  
Considerato che è stato presentato un emendamento dall'Amministrazione ed altri emendamenti e sub emendamenti da diversi Consiglieri, fatti propri dall'Amministrazione, sui quali sono stati espressi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile, e che pertanto, costituiscono parte integrante della proposta:

### **EMENDAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE**

Art. 32 Poteri Autorizzativi

Aggiungere al primo comma

“Prima di procedere ad assunzioni e all'affidamento di incarichi professionali la Società dovrà sottoporre all'autorizzazione preventivo dell'Ente socio:

- il piano delle assunzioni debitamente motivato nei presupposti economici-finanziari
- il piano degli affidamenti di incarichi professionali debitamente motivato nella individuazione dei bisogni da soddisfare”

Al secondo comma

dopo “sono soggetti all'autorizzazione preventiva dell'Ente socio”:  
deletare “le assunzioni” “gli affidamenti di incarichi professionali”

### **EMENDAMENTO N. 1 (CONS. FAILLA ED ALTRI ) FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

All'art. 26 aggiungere alla fine la seguente espressione:  
I report di cui sopra saranno trasmessi dall'Amministrazione Comunale alla Presidenza del Consiglio.

### **EMENDAMENTO N. 2 (CONS. FAILLA ED ALTRI ) FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

Alla fine dell'art. 33 aggiungere:

Le Commissioni Consiliari competenti potranno richiedere, presso l'Ufficio Partecipate, le notizie e le informazioni relative alla Società, utili all'espletamento del loro mandato. La richiesta deve pervenire dall'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, accompagnata da apposita dichiarazione che trattasi di richiesta effettuata per l'esercizio del proprio incarico e ritenuta utile a tal fine. La dichiarazione contiene un impegno alla riservatezza ed al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

### **EMENDAMENTO N. 4 (CONS. FAILLA ED ALTRI ) FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

All'art. 19, al primo comma

dopo le parole “previsionale e programmatica” aggiungere l'espressione “dell'Ente comunale”

### **SUB EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 5 (CONSS. FAILLA E LOMBARDO ) FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

All'articolo 7, a partire dal 2° rigo  
cassare l'espressione “obbligati a rimettere il mandato conferito, presentando formale atto di dimissioni indirizzato alla Società, su semplice richiesta scritta proveniente dal Sindaco”  
e sostituirla con la seguente:  
“liberamente revocabili dal Sindaco”.  
Cassare poi fino a “d'obbligo”.

**EMENDAMENTO N. 7 (CONS. NOTARBARTOLO)**  
**FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

**Emendamento all'art. 18**

Al punto “ • Controllo politico strategico costituito:” dopo il secondo Y

Aggiungere: “Y Dai singoli Consiglieri Comunali che possono esercitare il proprio diritto di accesso alla documentazione delle società controllate così come previsto dalla normativa vigente”

**EMENDAMENTO N. 8 (CONS. NOTARBARTOLO)**  
**FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

**Emendamento all'art. 19**

Aggiungere al quarto comma:

**“I Consiglieri Comunali**

- Esercitano il proprio diritto di accesso alla documentazione ed agli atti delle società controllate al fine di garantire la più ampia informazione necessaria a valutare con piena cognizione la correttezza dello svolgimento delle funzioni e l'erogazione dei servizi pubblici da parte delle stesse.”

**Posta, infine, in votazione, dalla Presidente Francesca Raciti, la superiore proposta di deliberazione, così come emendata e sub emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 27, votanti 27, voti favorevoli 27, voti contrari 0, astenuti 0.**

**APPROVA**

**L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente**

< *Omissis* >

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

f.to dott.ssa A. Liotta

Il Consigliere Anziano

f.to A. Porto



COMUNE DI CATANIA

∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞

Regolamento  
sul  
*"Sistema Integrato dei  
Controlli sulle Società Partecipate"*

∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞

Adottato con delibera di Consiglio Comunale  
n. 123 del 21.10.2014

## INDICE

### TITOLO I

<b><u>DISPOSIZIONI GENERALI</u></b>	
Art. 1 - Oggetto e Finalità	pag. 4
Art. 2 - Norme di riferimento	pag. 5
Art. 3 - Definizioni	pag. 6
Art. 4 - Ambito di applicazione	pag. 8

### TITOLO II

<b><u>DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA'</u></b>	
Art. 5 - Nomine e designazioni	pag. 9
Art. 6 - Compiti e Funzioni dei Rappresentanti del Comune	pag. 10
Art. 7 - Revoca del mandato conferito ai dipendenti	pag. 10
Art. 8 - Compensi degli Amministratori	pag. 11

### TITOLO III

<b><u>PRINCIPI GENERALI: ACCESSO - TRASPARENZA - COMPORAMENTI - ANTICORRUZIONE</u></b>	
Art. 9 - Trattamento delle informazioni Societarie: Accesso e Riservatezza	pag. 12
Art. 10 - Selezione e valorizzazione del personale	pag. 13
Art. 11 - Limiti quali-quantitativi all'assunzione di personale e vincoli in materia retributiva	pag. 14
Art. 12 - Protocolli di mobilità interaziendale	pag. 15
Art. 13 - Codice Etico e di Comportamento	pag. 15
Art. 14 - Trasparenza	pag. 16
Art. 15 - Prevenzione della corruzione	pag. 17

#### TITOLO IV

<b><u>GOVERNANCE E ATTORI DEL CONTROLLO</u></b>	
Art. 16 - Sistema dei Controlli	pag. 19
Art. 17 - Modello di <i>Governance</i>	pag. 19
Art. 18 - Attori del Controllo	pag. 20
Art. 19 - Livello Politico della struttura di controllo	pag. 21
Art. 20 - Livello Gestionale della struttura di indirizzo e controllo	pag. 22

#### TITOLO V

<b><u>CONTROLLI</u></b>	
Art. 21 - Sistema di rilevazione informativo	pag. 24
Art. 22 - Tipologia di Controlli	pag. 25
Art. 23 - Il controllo societario	pag. 25
Art. 24 - Il controllo Economico-Finanziario	pag. 27
Art. 25 - Il controllo Economico-Finanziario Preventivo	pag. 28
Art. 26 - Il controllo Economico-Finanziario Concomitante	pag. 29
Art. 27 - Il controllo Economico-Finanziario a consuntivo	pag. 30
Art. 28 - Il Controllo di efficienza, di efficacia e di gestione	pag. 31
Art. 29 - Il contratto di servizio	pag. 32
Art. 30 - La Carta dei Servizi	pag. 33
Art. 31 - <i>Report</i> e Analisi soddisfazione degli utenti	pag. 34
Art. 32 - Poteri Autorizzativi	pag. 34
Art. 33 - Poteri Ispettivi	pag. 35
Art. 34 - Referto sull'attività di controllo	pag. 36
Art. 35 - Controlli e funzioni dell'organo di revisione	pag. 36

#### TITOLO VI

<b><u>CONTROLLO SULLE ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE</u></b>	
Art. 36 - Sistema dei Controlli	pag. 37
Art. 37 - Azioni e Misure nei confronti delle altre Società Partecipate	pag. 37
Art. 38 - Obblighi informativi	pag. 38
Art. 39 - Trasparenza e Prevenzione della Corruzione	pag. 38

#### TITOLO VII

<b><u>SANZIONI</u></b>	
Art. 40 - Sanzioni	pag. 39

#### TITOLO VIII

<b><u>DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</u></b>	pag. 40
---	---------

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### ARTICOLO 1

∞

#### Oggetto e Finalità

Il presente Regolamento definisce e disciplina, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 147 *quater* del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 " *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e dall'articolo 8 del vigente Regolamento comunale dei Controlli Interni, un sistema di controlli sulle società non quotate al fine di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alla normativa in materia e agli indirizzi dell'Amministrazione.

A tal fine, il presente Regolamento è volto a disciplinare:

- Le procedure per la definizione e assegnazione degli obiettivi cui devono tendere le società, nonché l'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta l'individuazione e l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e la determinazione delle azioni correttive.
- L'organizzazione di un sistema di controlli finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, il rispetto dei contratti di servizio nonché delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'attività di controllo disciplinata dal presente Regolamento è aggiuntiva rispetto agli ordinari poteri ispettivi, attribuiti al socio dagli articoli 2422 e seguenti del Codice Civile.

#### ARTICOLO 2

∞

#### Norme di riferimento

Le disposizioni normative di riferimento del presente Regolamento sono:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante " *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante " *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";

- L'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2008);
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*";
- Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*".
- L'art. 8 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*";
- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Le disposizioni del Codice Civile che regolano la materia;
- Ogni altra disposizione normativa statale e regionale che disciplina la materia delle società controllate o disciplinate dagli enti locali;

## ARTICOLO 3

∞

### Definizioni

Ai fini della disciplina contenuta nel presente Regolamento si assumono alcuni termini tecnici qui di seguito esplicitati:

- **Governance**: complesso di strumenti e misure organizzative in grado di governare il processo dei servizi comunali, rendendone effettivi l'attività di indirizzo e controllo;
- **Controllo analogo**: un controllo determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, equivalente a quello che l'Amministrazione esercita sulla propria struttura organizzativa nel rispetto dell'autonomia civilistica della società e in virtù della titolarità dei servizi, del suo ruolo di garante dell'interesse pubblico e nel rispetto delle norme in materia di concorrenza;

- **Controllo societario:** è il controllo che l'ente esercita nella fase di formazione dello statuto e delle sue modifiche e aggiornamenti, nella definizione del sistema di *governance*, nell'esercizio di poteri di nomina degli amministratori, nella definizione di eventuali patti parasociali e di sindacato;
- **Controllo di efficienza:** è la verifica e il monitoraggio *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* dei piani industriali, della gestione economico-finanziaria e della permanenza degli equilibri sulla quantità dei servizi resi e/o erogati con riferimento al contratto di servizio;
- **Controllo di efficacia:** consiste nella verifica del rispetto degli *standard* quali-quantitativi previsti nel contratto di servizio e nel rispetto degli impegni assunti con la "carta dei servizi";
- **Controllo sul valore:** è il controllo che si esercita al fine di poter compiere azioni di investimento o disinvestimento;
- **Controllo sulla gestione:** è il controllo sulla correttezza e regolarità dell'andamento della gestione con riferimento al rispetto delle disposizioni di legge e agli indirizzi in materia del rapporto Costi/Ricavi;
- **Società in "house providing":** è la società controllata dell'ente che svolge la propria attività in ragione di un contratto di servizio affidato in via diretta da parte dello stesso ente;
- **Società, Aziende, Enti o Istituzioni controllati** (d'ora in poi "**Società controllate**" o "**Enti controllati**"): Ai fini del presente Regolamento si definiscono Società controllate le società di capitali di cui il Comune è socio unico o dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o comunque di voti sufficienti, in relazione alla distribuzione azionaria, per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.
- **Contratto di servizio:** è lo strumento di regolazione economico e sociale tra il Comune di Catania e la società.
- **Carta dei servizi:** è il documento che definisce gli obblighi cui sono tenuti i gestori dei servizi pubblici locali nei confronti dell'utenza e i diritti, anche di natura risarcitoria, che quest'ultimi possono esigere nei confronti del gestore, nonché gli *standard* di qualità ed economicità delle prestazioni.

## ARTICOLO 4

∞

### Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica alle Società partecipate del Comune non quotate che si distinguono in:

- Società di capitali controllate dal Comune di Catania;
- Altre Società o Organismi partecipati;

Le modalità, la frequenza e l'incisività dei contratti posti in essere si differenziano in relazione alla tipologia di società di cui al presente articolo.

Le Società controllate dal Comune di Catania uniformano le loro attività alle disposizioni del presente regolamento.

Le altre Società partecipate sono tenute al rispetto degli obblighi di cui al Titolo VI del presente Regolamento, nonché delle disposizioni specifiche all'uopo dettate nel presente Regolamento per le stesse. Inoltre il Sindaco concorda con gli altri soci pubblici il sistema di controlli e le sue modalità di attuazione.

I soggetti destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti delle società del Comune di Catania i quali, al momento della nomina o della loro assunzione, ciascuno per la parte di competenza, si impegnano a rispettare e far rispettare per tutta la durata della carica o del rapporto di lavoro le disposizioni e i principi ivi contenuti.

## **TITOLO II**

### **DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA'**

#### **ARTICOLO 5**

∞

#### **Nomine e designazioni**

Le nomine o le designazioni delle Società di cui al presente Regolamento competono al Sindaco e hanno natura fiduciaria nel rispetto dei seguenti criteri:

- I Rappresentanti del Comune devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa specifica e adeguata alle caratteristiche della carica ed un appropriato titolo di studio;
- Per i Collegi sindacali o dei Revisori dei Conti è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori.

Non possono essere nominati o designati:

- I dipendenti che svolgono funzioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina o la designazione o i dipendenti della Società;
- Chi è stato dichiarato fallito o è stato componente di Consiglio d'Amministrazione o collegio sindacale di società dichiarate fallite nei cinque anni antecedenti;
- Chi si trova in conflitto d'interesse rispetto all'organismo in cui viene nominato o ha liti pendenti con lo stesso o con il Comune;

- Chi è stato oggetto di revoca, per giusta causa, della nomina di componente di Consiglio di Amministrazione o Collegio Sindacale nei tre anni antecedenti;
  - Chi è stato condannato per reati contro la Pubblica Amministrazione;
  - Chi si trova in una delle condizioni previste dalla legge da determinare l'inconferibilità di incarichi con la Pubblica Amministrazione.
- Dell'atto di nomina o designazione il Sindaco dà comunicazione al Consiglio Comunale.

## **ARTICOLO 6**

∞

### **Compiti e Funzioni dei Rappresentanti del Comune**

I rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende ed istituzioni si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dalla Giunta Comunale anche se formulati successivamente alla loro nomina.

Sono inoltre tenuti a riferire al Sindaco su eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi dati o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.

## **ARTICOLO 7**

∞

### **Revoca del mandato conferito ai dipendenti**

I dipendenti del Comune nominati amministratori o sindaci di una società partecipata sono obbligati a rimettere il mandato conferito, presentando formale atto di dimissioni indirizzato alla società, su semplice richiesta scritta proveniente dal Sindaco.

Della revoca è data comunicazione al Consiglio Comunale.

## **ARTICOLO 8**

∞

### **Compensi degli Amministratori**

La remunerazione degli amministratori è stabilita nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nei limiti previsti dal Comune di Catania.

Nel rispetto di tali vincoli, una quota variabile della remunerazione degli amministratori delle Società controllate è direttamente collegata al raggiungimento dei risultati di cui agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione.

Le informazioni relative alle remunerazioni degli amministratori sono inserite nella pagina *internet* istituzionale della Società.

## TITOLO III

### PRINCIPI GENERALI:

### ACCESSO-TRASPARENZA-COMPORTAMENTI-ANTICORRUZIONE

#### ARTICOLO 9

∞

#### **Trattamento delle Informazioni Societarie: Accesso e Riservatezza**

Gli amministratori e i sindaci delle società controllate dal Comune di Catania assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie e curano la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti le Società, nel rispetto delle norme sull'accesso, la trasparenza e sulla *privacy*.

Ai fini del trattamento dei dati personali e dei documenti sottratti all'accesso dalla normativa vigente, si dotano di un documento programmatico di sicurezza in materia di trattamento dei dati.

Nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della riservatezza, sugli atti, documenti e informazioni delle Società controllate è esercitabile il diritto d'accesso. L'accesso civico, nei casi consentiti dalla legge, si esercita presso le società controllate, con le modalità dalle stesse stabilite.

#### ARTICOLO 10

∞

#### **Selezione e valorizzazione del personale**

Le Società controllate dal Comune adottano un regolamento che disciplini criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi e dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa.

Le altre Società a partecipazione pubblica totale o di controllo devono adottare, con propri provvedimenti, criteri per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

I dati relativi al personale di ciascuna Società controllata sono inseriti in una apposita banca dati al fine di ottimizzare l'impiego del capitale umano e la flessibilità dell'organizzazione del lavoro tra le Società controllate.

Le Società controllate effettuano le assunzioni di personale, ove consentito dalle normative vigenti e previa autorizzazione preventiva dell'ente socio, sulla base di un piano di fabbisogni annuale concordato con l'ente e subordinatamente all'attivazione di procedure di mobilità interaziendale di personale in esubero o disponibile presso le

altre Società controllate dal Comune, nel quadro definito dagli accordi di cui al successivo articolo 12.

Le informazioni relative al reclutamento di personale e al conferimento di incarichi devono essere pubblicati sul sito istituzionale della Società.

La Direzione per le Partecipate vigila sul rispetto del presente articolo.

## **ARTICOLO 11**

∞

### **Limiti quali-quantitativi all'assunzione di personale e vincoli in materia retributiva**

Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono assoggettate alle medesime disposizioni che stabiliscono, a carico dell'amministrazione comunale, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. Ai medesimi soggetti si applicano, altresì, le disposizioni che stabiliscono, sempre a carico del Comune di Catania, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria.

Le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli di cui sopra. Per queste società, tuttavia, spetta all'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilire modalità e applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

La violazione dei suddetti vincoli comporta la responsabilità, a titolo di danno erariale, per gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili e i contratti stipulati in deroga sono nulli.

## **ARTICOLO 12**

∞

### **Protocolli di mobilità interaziendale**

Il Comune di Catania promuove e favorisce, al fine di tutelare i livelli occupazionali, la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra le Società controllate per facilitare la mobilità interaziendale del personale. La sottoscrizione di tali protocolli può essere aperta anche alle altre Società partecipate.

## ARTICOLO 13

∞

### Codice Etico e di Comportamento

Le Società controllate del Comune di Catania adottano un codice etico e di comportamento nel rispetto del D.P.R. n. 62/2013 e in coerenza con il Codice di Comportamento vigente nel Comune di Catania, con le specificazioni e le integrazioni necessarie in relazione alla propria organizzazione e finalità statutarie. In caso di mancata adozione si applica il codice vigente per i dipendenti del Comune di Catania.

I contenuti minimi del codice etico e di comportamento sono:

- La definizione dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che definisce la cultura organizzativa valoriale della società.
- La disciplina dei casi di inconfirabilità, incompatibilità e conflitto di interesse.
- Il divieto di ricevere regali, compensi ed altre utilità.
- Gli incarichi consentiti o vietati al CdA, ai dirigenti e ai dipendenti.
- Il divieto di aderire ad associazioni i cui ambiti possono interferire con lo svolgimento delle attività in ragione dell'ufficio ricoperto.
- Gli obblighi di astensione.
- Le regole del comportamento in servizio e dei rapporti con l'utenza.
- Le responsabilità e le sanzioni conseguenti alla violazione del codice.
- Le regole e le modalità di diffusione nell'organizzazione dei contenuti del codice.

## ARTICOLO 14

∞

### Trasparenza

Le Società controllate dal Comune di Catania realizzano, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale o sul sito del Comune, una pagina *internet* curandone il periodico aggiornamento.

Su tale pagina dovranno essere pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti di cui alla Legge n. 190/2012, art. 1, commi da 15 a 33, e al D.Lgs. n. 33/2013 per gli obblighi informativi di competenza, nonché quelli previsti da leggi speciali e dal presente Regolamento quale assolvimento degli obblighi minimi di trasparenza.

In particolare le Società controllate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 190/2012, devono:

- Collaborare con il Comune di Catania per assicurare la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle informazioni sugli incarichi di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, seguendo le prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Comune di Catania, inoltre, promuove l'applicazione dei principi di trasparenza da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate.

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le norme in materia di accesso civico (art. 5, D.Lgs. n. 33/2013).

Inoltre, i fini dell'applicazione dei principi di trasparenza, si fa espresso rinvio alla delibera CIVIT/ANAC n. 50/2013.

## ARTICOLO 15

∞

### Prevenzione della corruzione

Le Società controllate dal Comune di Catania devono nominare un responsabile per l'attuazione della prevenzione della corruzione che ha anche il compito di effettuare la vigilanza, la contestazione e le segnalazioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Limitatamente all'attività di pubblico interesse come disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, le Società controllate si dotano di strumenti e misure formalizzate in un piano per prevenire i rischi di corruzione. Ove le Società applichino il contenuto della Legge n. 231/2001 dovranno provvedere ad integrare, se necessario, le misure attuate con le disposizioni della L. n. 190/2012.

Le misure di gestione del rischio devono presentare, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, il seguente contenuto minimo *di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:*

- **Gestione dei rischi**

- ✓ Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- ✓ Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- ✓ Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

- **Formazione in tema di anticorruzione**

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione

- **Altre iniziative**

- ✓ Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi
- ✓ Esiti di verifiche e controlli su cause di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi.

## **TITOLO IV**

### **GOVERNANCE E ATTORI DEL CONTROLLO**

#### **ARTICOLO 16**

∞

#### **Sistema dei Controlli**

Il Comune di Catania definisce, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle Società controllate non quotate in borsa, ai sensi dell'art. 147 *quater* del del D.Lgs. n. 267/2000.

Per dare attuazione a quanto previsto, l'Amministrazione definisce preventivamente, in accordo con gli organi societari, gli obiettivi a cui deve tendere la società secondo *standard* qualitativi e quantitativi.

I risultati complessivi della gestione dell'ente e delle Società partecipate confluiranno nel bilancio consolidato secondo il criterio della competenza economica

#### **ARTICOLO 17**

∞

#### **Modello di Governance**

Il modello di *governance* disciplina le relazioni con gli organi sociali delle Società o dell'ente partecipato; esso definisce un organico sistema di programmazione e controllo attraverso il quale il Comune può esercitare in modo efficace il proprio ruolo di indirizzo e controllo. A tal fine, nella definizione degli Statuti Sociali, gli organi comunali e i rappresentanti del Comune assumono atti e comportamenti idonei ad introdurre le clausole di *governance* di cui al presente Regolamento.

I bilanci delle Società partecipate costituiscono allegato obbligato del Rendiconto della Gestione dell'ente Socio.

Il modello di *governance* è rivolto alle società a capitale interamente pubblico ed a quelle controllate. Il modello può essere proposto anche alle Società o enti nei quali il Comune abbia una significativa partecipazione e la sua sostanziale accettazione da parte degli altri soci costituisce elemento preferenziale nelle scelte di partecipazione.

#### **ARTICOLO 18**

∞

#### **Attori del Controllo**

La struttura di indirizzo e controllo si articola su due principali livelli:

- Controllo politico strategico costituito:

- ✓ dal Consiglio Comunale che svolge le funzioni di controllo nei confronti delle "Società" in relazione alle competenze di cui alla legge, Statuto e regolamento.
- ✓ dalla Giunta Municipale che svolge le funzioni di indirizzo strategico e quelli di cui alla legge, Statuto e regolamento.
- Controllo direzionale costituito:
  - 3) dalla struttura comunale che, in base alla struttura organizzativa dell'ente e al regolamento degli Uffici e dei servizi, è incaricata del controllo delle partecipazioni comunali;
  - 4) dalle strutture che, in base alla struttura organizzativa e al regolamento degli Uffici e dei servizi, sono incaricate per materia del controllo del servizio;
  - 5) dalla Ragioneria Generale.

## ARTICOLO 19

∞

### Livello Politico della struttura di controllo

**Il Consiglio Comunale** esercita il controllo politico approvando:

- il bilancio previsionale e l'allegata relazione previsionale e programmatica;
- il rendiconto della gestione comprendente i bilanci delle Società controllate;
- ogni altro atto affidato dalla legge al Consiglio in materia di gestione dei servizi per il tramite di "società".

La **Giunta** esercita il proprio ruolo di indirizzo gestionale e controllo con i seguenti atti:

- delibera gli indirizzi e le linee generali per la pianificazione e la gestione delle attività societarie, nel rispetto del presente Regolamento e del contratto di servizio;
- controlla per mezzo della struttura deputata l'attuazione da parte del CdA di indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società;
- compie ogni altro atto previsto dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti.

**Il Sindaco:**

- partecipa direttamente o attraverso un Suo delegato alle assemblee della società;
- nomina i componenti dell'ente socio in seno agli organismi partecipati e i componenti del Collegio sindacale per i quali lo Statuto prevede tale facoltà anche ai sensi degli articoli 2499 e 2450 del Codice Civile.

## ARTICOLO 20

∞

### Livello Gestionale della struttura di indirizzo e controllo

La struttura organizzativa incaricata del controllo delle Partecipate comunali provvede a tutte le attività di supporto e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- esame ed istruttoria per l'approvazione degli Statuti, dei patti parasociali e della loro revisione e modifica;
- controlla i documenti di programmazione (*budget*) e rendicontazione (bilancio d'esercizio) con il supporto della Ragioneria Generale;
- costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli Organi societari e tra le Direzioni comunali che gestiscono affidamenti di servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a Società controllate e partecipate dall'ente e gli Organi gestionali di dette società;
- assiste gli Organi politici nell'elaborazione degli indirizzi e ne attua il monitoraggio e il controllo;
- cura il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna Direzione comunale competente in ragione del servizio nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse;
- effettua il monitoraggio sullo stato di gestione delle Società e degli obiettivi anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori quali-quantitativi di *performance* con la collaborazione della Ragioneria Generale e, se del caso, avvalendosi del Servizio Controllo di Gestione;
- Pubblica gli atti, i documenti e le informazioni previste per legge sulle Società partecipate;
- Cura la tenuta e la raccolta degli Statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica inerenti le aziende partecipate dall'ente.

Le strutture organizzative preposte al controllo di efficacia del servizio provvedono a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- predisporre i contratti di servizio e la loro modifica;
- analisi dei piani industriali;
- verifica dello svolgimento del servizio in base agli indicatori e *standard* previsti nel contratto di servizio e dalla carta dei servizi all'utenza;
- in generale, svolgono tutti gli adempimenti e i controlli esercitati dal committente sui servizi appaltati e il controllo di efficacia preventivo, concomitante e successivo.

## TITOLO V

### CONTROLLI

#### ARTICOLO 21

∞

#### Sistema di rilevazione informativo

Per le attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire idoneo supporto alla *governance*, il Comune di Catania organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo delle società *in house*, al controllo societario, al controllo economico-finanziario o di valore sulle altre società controllate.

Il sistema informativo dovrà consentire la creazione di una banca dati per il bilancio consolidato.

Per facilitare il flusso informativo con le singole società e agevolare e rendere omogenea la raccolta dati, il Servizio Partecipate, con il supporto dei Servizi Informativi, definisce un apposito sistema di *web reporting*.

Tutte le informazioni e le comunicazioni devono essere trasmesse dalle società nei tempi e con le modalità indicate dalla legge e dal presente Regolamento.

#### ARTICOLO 22

∞

#### Tipologia di Controlli

Le tipologie di controllo sono quelle che l'ente definisce con l'obiettivo di delineare un quadro chiaro ed analitico delle informazioni, atti e documenti che i componenti degli organi di governo delle Società partecipate sono tenuti a fornire all'Amministrazione ai fini di un controllo effettivo.

Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente:

- a) controllo societario
- b) controllo economico-finanziario
- c) controllo di efficienza/efficacia e di gestione

Attraverso l'esercizio dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) si sostanzia l'effettivo controllo analogo.

## ARTICOLO 23

∞

### Il controllo societario

Il controllo societario è quello che si esplica nella fase di formazione dello Statuto e dei suoi aggiornamenti o modifiche, nella definizione del sistema di *governance* nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti sociali, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori.

E' un tipico controllo esercitato, ciascuno secondo le proprie competenze, dal livello politico della Struttura di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 19, con il supporto del livello gestionale di cui all'articolo 20.

Ogni modifica dello Statuto, anche se resasi indispensabile a seguito di mutate previsioni normative, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Per consentire un adeguato controllo societario le "Società" devono recepire, nel rispetto delle norme del Codice Civile in materia di organi societari e del loro funzionamento, le seguenti disposizioni e obblighi:

- α) rispettare il presente Regolamento dando, in caso di inadempienza, tempestiva comunicazione al Comune delle cause che l'hanno determinata e operando per rimuoverla;
- β) partecipare, su richiesta dell'ente, alle sedute di Consiglio Comunale o di Giunta Municipale;
- χ) relazionare al Comune con la massima tempestività in merito a notizie e fatti, non solo di natura finanziario-contabile, rilevanti per le potenziali ripercussioni di carattere economico-patrimoniale;
- δ) prevedere la competenza esclusiva dell'assemblea dei soci in merito alle delibere su argomenti riconducibili al controllo analogo e costituito a titolo esemplificativo e non esaustivo da:
  - aggiornamenti, revisione degli Statuti Societari, modifiche, operazioni straordinarie;
  - modifiche significative sullo svolgimento del servizio oggetto di affidamento;
  - criteri generali per la formulazione delle tariffe e/o corrispettivi per i servizi espletati, fatti salvi i casi scaturenti da vincoli di legge o da provvedimenti emanati dalle competenti autorità amministrative;
  - definizione dei contratti di servizio e della carta dei servizi;
  - assunzioni di prestiti/mutui eccedenti quelli preventivamente autorizzati in sede di *budget*;
  - acquisti, alienazioni, permuta e locazioni di beni aziendali eccedenti determinati importi e parametri prestabiliti o a quelli autorizzati preventivamente in sede di *budget*;
  - assunzioni, dismissione e variazione di quote di partecipazione societaria;
  - prestazioni di fidejussioni, avalli ed altre garanzie.

- ε) Comunicare al Comune data, luogo e ordine del giorno relativi alla convocazione di ogni Consiglio d'Amministrazione.

## ARTICOLO 24

∞

### Il Controllo Economico-Finanziario

Il controllo economico-finanziario sulle Società controllate avviene attraverso il monitoraggio:

- α) preventivo: orientato all'analisi del piano industriale e del *budget* e alle sue correlazioni con il bilancio del Comune.
- β) *in itinere* o concomitante: esercitato attraverso l'analisi dei *report* periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del *budget*.
- χ) a consuntivo: attraverso l'analisi dei bilanci d'esercizio.

Per consentire un adeguato controllo economico-finanziario, le Società devono recepire le seguenti disposizioni e obblighi:

- presentare la proposta di *budget* e il piano pluriennale di cui al successivo articolo 25 in tempi coerenti con la programmazione finanziaria del Comune all'ufficio partecipate;
- trasmettere i *report* di competenza nei tempi e completi delle informazioni necessarie e significative a rappresentare gli indicatori economico-patrimoniali e finanziari e di attività utili ad assumere eventuali azioni correttive in corso di gestione;
- trasmettere la relazione annuale del CdA sulle operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto dal presente Regolamento.

## ARTICOLO 25

∞

### Il Controllo Economico-Finanziario Preventivo

La Società controllata entro il \_\_\_\_\_ di ogni anno deve sottoporre alla Giunta, per il tramite dell'assessore delegato, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio, la proposta di *budget* economico e finanziario per l'esercizio successivo, il piano industriale pluriennale contenente gli obiettivi di massima sulle attività, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, l'eventuale piano di assunzioni.

Il *budget* è composto da:

- ☞ un programma annuale contenente le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, in rapporto alle scelte e ai suddetti obiettivi, quanto segue:
- le linee di sviluppo delle diverse attività in relazione alle finalità sociali da perseguire;
  - il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al programma pluriennale con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e della modalità della sua copertura;

- la previsione del risultato economico rappresentata secondo lo schema di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile;
  - il prospetto di previsione finanziaria redatto per flussi di liquidità e fonti di finanziamento con eventuale indicazione di ricorso al credito;
  - il piano annuale degli acquisti e l'eventuale piano delle assunzioni;
  - la relazione dell'organo amministrativo di analisi e supporto alle attività programmate.
- Ω① Un programma pluriennale di durata triennale articolato per singoli programmi e mettendo in evidenza i progetti più rilevanti;
- ∩① Una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività.
- Il programma annuale di *budget* e quello pluriennale sono finalizzati all'esame e al coordinamento funzionale con la pianificazione e la programmazione del Comune di Catania, nell'ottica di salvaguardia di una "politica di gruppo pubblico".

## ARTICOLO 26

∞

### Il Controllo Economico-Finanziario Concomitante

Al fine di consentire l'esercizio del controllo concomitante, il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio provvede a predisporre:

- *Report* al 30 Agosto nel quale viene illustrato lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel *budget* e nel piano inventariale e rilevate e analizzate le cause degli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- *Report* annuale sull'andamento della situazione economica-finanziaria e patrimoniale corredato dal parere del Collegio sindacale e dal soggetto deputato al controllo contabile.

Il *Report* annuale deve contenere il conto economico consuntivo, redatto ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, accompagnato da una relazione dell'organo amministrativo sul generale andamento della gestione nonché una sintetica descrizione delle operazioni di maggiore rilievo verificatesi nel periodo di riferimento.

Il *Report* al 30 Agosto deve contenere tutte le informazioni utili al fine della sua valutazione per le eventuali variazioni degli equilibri di bilancio da adottarsi da parte dell'ente Socio nei termini di legge.

La deliberazione relativa ai complessivi equilibri di bilancio dell'ente, a cura della Ragioneria Generale, deve contenere la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Società controllate e dare atto del permanere delle condizioni di solidità economico-patrimoniale.

La Società che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli obiettivi di cui al *budget* previsionale o tali da pregiudicare gli obiettivi di bilancio, con dettagliata e motivata relazione corredata dal parere del Collegio sindacale, ne dà tempestiva comunicazione all'ente per concordare le opportune misure correttive.

## ARTICOLO 27

∞

### Il Controllo Economico-Finanziario a consuntivo

Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo, il Consiglio d'Amministrazione deve provvedere a:

- ②① Trasmettere la proposta di bilancio corredata dai documenti previsti dalle leggi delle società entro il 30 marzo per la sua valutazione preliminare;
- ②② Trasmettere il bilancio approvato dall'assemblea per essere allegato al Rendiconto di Gestione dell'ente di competenza del Consiglio Comunale.

Al fine di poter procedere a consolidare i dati economico-finanziari delle Società con quelli del Comune, le Società si impegnano ad adottare schemi di *budget* annuale e pluriennale e un piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari nonché a predisporre elaborazioni extracontabili dei dati di bilancio d'esercizio.

Con l'approvazione del Conto Consuntivo il Comune prende atto dei risultati dell'attività delle Società.

## ARTICOLO 28

∞

### Il Controllo di efficienza, di efficacia e di gestione

Il controllo di efficienza e di efficacia ha la finalità di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel contratto di servizio. Consiste nello stesso controllo che il committente esercita sull'appalto e consta di tre fasi:

- Controllo *ex ante* o preventivo in sede di definizione del contratto o della carta di servizio;
- Controllo *in itinere* o concomitante mediante i controlli tipici del committente;
- Controllo *ex post* o a consuntivo attraverso analisi del grado di soddisfazione dell'utenza e la valutazione degli *standard* quali-quantitativi.

Il controllo di gestione esercitato in maniera concomitante al controllo di cui al presente articolo è finalizzato a verificare che la società si sia uniformata alle disposizioni di legge e indirizzi in materia di analisi dei costi e dei ricavi e in particolare in materia di assunzioni, esecuzione di lavori in economia, forniture, affidamenti di incarichi professionali.

Il controllo di efficienza e di efficacia è di competenza della Direzione che ha la responsabilità sulla materia oggetto del contratto, ai sensi del precedente articolo 20, che lo svolge con il coordinamento del Servizio Partecipate.

Per consentire un adeguato controllo di efficienza e di efficacia e di gestione, le "società" devono recepire le seguenti disposizioni e obblighi:

- Sottoscrivere con l'ente un contratto di servizio che vede contenere le informazioni minime di cui al successivo articolo;
- Collaborare ad ogni attività, controllo, vigilanza, ispezione azionate dall'ente committente per verificare il corretto adempimento contrattuale;
- Garantire il rispetto delle procedure per appalti di lavoro, forniture e servizi previsti dalla vigente normativa e dal presente Regolamento;

- Garantire il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni (Codice dei Contratti) nelle procedure di acquisto di beni e servizi;
- Garantire più in generale, i principi di buon andamento e legalità dell'azione della Società;
- Redigere *report* sul rispetto degli *standard* quali-quantitativi in conformità al presente Regolamento;
- Elaborare e trasmettere all'ente socio i risultati dell'analisi e monitoraggio di soddisfazione dell'utenza.

## ARTICOLO 29

∞

### Il Contratto di Servizio

Il contratto di servizio rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra il Comune e i soggetti gestori dei servizi.

Il contratto di servizio dovrà obbligatoriamente contenere:

- La durata e l'oggetto;
- I rapporti patrimoniali tra ente e gestore;
- La eventuale disciplina delle reti e degli impianti;
- Gli obblighi di pubblico servizio;
- L'adempimento e l'inadempimento degli obblighi contrattuali e le relative sanzioni;
- La revisione del contratto;
- L'eventuale struttura tariffaria;
- L'eventuale importo dovuto dall'ente pubblico a copertura del costo del servizio o l'ammontare dell'intero corrispettivo dal servizio reso;
- Gli *standard* qualitativi minimi del servizio, le caratteristiche, i tempi, le risorse e ogni altro dato utile a rendere il contratto trasparente e facilmente controllabile in relazione alla tipicità dell'oggetto.

La rilevazione della quantità e qualità dei servizi viene attuata attraverso la verifica e la misurazione degli adempimenti contrattuali.

## ARTICOLO 30

∞

### La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi costituisce strumento essenziale di specificazione dei principi e degli *standard* cui deve essere uniformata la somministrazione del servizio, sia con riferimento all'Amministrazione committente che con riferimento all'utenza.

Nell'elaborazione della Carta dei Servizi, il soggetto gestore dovrà attenersi ai principi codificati nella normativa vigente ovvero a quelli previsti da singole disposizioni di settore, nazionali o regionali.

Una volta approvata da parte dei competenti organi societari del soggetto gestore che la predispone, la Carta dei Servizi deve essere trasmessa al Responsabile delle Partecipate che, sentita la Direzione competente per materia, può prenderne atto o richiedere eventuali modificazioni e/o integrazioni nel rispetto delle disposizioni vigenti e del contratto di servizio. In tal caso la proposta di modifica e/o integrazione dovrà essere recepita dal soggetto gestore nel termine massimo di 30 giorni.

## ARTICOLO 31

∞

### **Report e Analisi soddisfazione degli utenti**

La Società dovrà predisporre, con cadenza semestrale, *report* sullo stato di attuazione del contratto di servizio secondo gli schemi-tipo concordati con la Direzione competente per materia.

Con cadenza annuale dovrà presentare i risultati di apposita analisi della soddisfazione degli utenti e dei reclami ricevuti al fine di proporre azioni di miglioramento anche attraverso la revisione degli *standard* quali-quantitativi.

Per i servizi strumentali resi all'amministrazione, l'analisi sarà costituita da un *report* redatto in contraddittorio con la Direzione competente per materia, da cui si evinca l'andamento dell'adempimento contrattuale sotto il profilo quali-quantitativo, i risultati dei controlli, il rispetto dei tempi, le eventuali penali applicate nel corso della gestione e le proposte di miglioramento.

## ARTICOLO 32

∞

### **Poteri Autorizzativi**

Sono soggetti all'autorizzazione preventiva dell'ente socio:

Le assunzioni;

Gli affidamenti di incarichi professionali;

Il Regolamento che disciplina le procedure di acquisizione di beni e servizi;

Il sistema di valutazione ai fini della retribuzione accessoria.

Le società devono ispirarsi ai principi di legalità, efficienza ed economicità, pertanto tutte le attività inerenti la promozione di nuove Società ad esse riconducibili, l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformati ai principi di carattere generale vigenti per il Comune socio e alla normativa specifica destinata a regolamentare l'attività delle Società a controllo pubblico.

Qualsiasi decisione in materia di acquisto e alienazione di beni, comprese le partecipazioni finanziarie, la costituzione di nuove società, l'assunzione di mutui o

linee di finanziamento, le concessioni di garanzie di qualsiasi genere, l'approvazione e/ o modifica del piano investimenti, qualora non siano già previsti nei documenti di bilancio o di programmazione economico finanziaria già approvati dal Consiglio Comunale, dovrà essere preventivamente sottoposta all'esame e all'approvazione dell'organo consiliare.

### **ARTICOLO 33**

∞

#### **Poteri Ispettivi**

Il Comune socio potrà effettuare specifiche visite ispettive, da eseguirsi presso la sede sociale ovvero presso altri luoghi ove si eseguono i servizi.

Potranno, inoltre, essere richiesti specifici rapporti in relazione a particolari decisioni adottate. L'organo amministrativo ha l'obbligo di esitare la richiesta in un termine concordato, tenuto conto della complessità della richiesta, dei tempi eventualmente occorrenti per reperire dati, informazioni e notizie richieste ovvero per la loro elaborazione ed analisi.

Detto termine non potrà comunque eccedere un massimo di 60 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'ente Socio.

### **ARTICOLO 34**

∞

#### **Referto sull'attività di controllo**

La Direzione competente per il controllo delle Partecipate, avvalendosi della documentazione che la società è tenuta a trasmettere ai sensi del presente Regolamento e in collaborazione con le altre Direzioni coinvolte per materia, predispone annualmente un referto contenente gli esiti dei controlli e lo trasmette alla Ragioneria Generale che provvede ad allegarlo alla proposta di Rendiconto della Gestione del Comune.

### **ARTICOLO 35**

∞

#### **Controlli e funzioni dell'Organo di revisione**

I componenti del Collegio sindacale, di nomina comunale, sono tenuti ad inviare al Sindaco, per il tramite del Servizio Partecipate, relazioni scritte su raccomandazioni, procedure ritenute non regolari e su eventuali pareri contrari da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.

Il Presidente del Collegio sindacale o il Sindaco unico ha l'obbligo di segnalare al Comune eventuali fatti che possano pregiudicare la solidità economico-patrimoniale della società.

In occasione di assemblea dei soci che abbia all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, lo stesso organo si impegna a trasmettere al Comune un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

L'organo si impegna, altresì, a rendere i pareri, i visti e quant'altro previsto nel presente Regolamento.

## **TITOLO VI**

### **CONTROLLO SULLE ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE**

#### **ARTICOLO 36**

∞

#### **Sistema dei Controlli**

Il sistema dei controlli sulle altre Società partecipate dal Comune rileva, in collaborazione con i propri rappresentanti, i rapporti finanziari con l'ente proprietario, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e raccoglie le informazioni utili al controllo della partecipazione al fine di effettuare il controllo di valore e compiere scelte di investimento, disinvestimento e razionalizzazione.

#### **ARTICOLO 37**

∞

#### **Azioni e Misure nei confronti delle altre Società Partecipate**

Il Comune di Catania, per mezzo dell'ufficio deputato e dei suoi rappresentanti negli altri organismi partecipati, adotta le azioni e le misure necessarie affinché le Società ispirino la propria attività ai principi del presente Regolamento e li recepiscano nei propri atti.

Per queste, nelle quali il Comune non esercita poteri di direzione, coordinamento e controllo, nonché per gli altri organismi partecipati diversi dalle Società di capitali, le norme del presente Regolamento costituiscono principi di riferimento, da applicare in tutti i casi in cui siano compatibili con gli strumenti normativi che ne regolano il funzionamento e se condivisi dalla entrante compagine societaria.

#### **ARTICOLO 38**

∞

#### **Obblighi informativi**

In ogni caso le altre Società partecipati hanno l'obbligo, a richiesta del Comune, di fornire tutti i dati, le informazioni e i documenti utili all'esercizio dell'attività di vigilanza del controllo proprietario nonché ogni informazione utile a valutare l'efficienza e l'efficacia.

## **ARTICOLO 39**

∞

### **Trasparenza e Prevenzione della Corruzione**

Le altre Società partecipate hanno l'obbligo di conformarsi ai principi di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013, nonché al presente Regolamento.

I rappresentanti del Comune presso le altre Società partecipate rispettano le norme di comportamento contenute nel Codice dell'ente. La violazione al Codice di comportamento comporta la revoca per giusta causa.

## TITOLO VII

### SANZIONI

#### ARTICOLO 40

∞

#### Sanzioni

Fermo restando le responsabilità previste dalla normativa vigente, il mancato rispetto dei tempi fissati dal presente Regolamento comporta l'applicazione di sanzioni per ciascuno dei componenti del Consiglio d'Amministrazione come segue:

- Mancato rispetto di 1 scadenza - riduzione del 5 % del compenso annuo
- Mancato rispetto di 2 scadenze - riduzione del 10 % del compenso annuo
- Mancato rispetto di 3 scadenze - riduzione del 20 % del compenso annuo

Nel caso che la Società non abbia raggiunto il pareggio, in assenza di cause oggettive e motivate, il compenso annuo di ciascuno dei componenti è ridotto del 30 %.

Il reiterato ritardo nel rispetto dei tempi, il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento, nonché l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive, costituiscono, fatte salve le penali sul contratto di servizio, giusta causa di revoca degli amministratori delle Società controllate, ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile.

## **TITOLO VIII**

### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento le Società provvedono a:

- Proporre l'adeguamento Statutario e adottare i regolamenti di competenza;
- Uniformarsi agli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Dotarsi di un sistema di controllo interno;
- Dotarsi della Carta dei Servizi per le Società che erogano servizi all'utenza.

Il sistema di controlli si avvia in ogni caso con una fase sperimentale di un anno al fine di verificarne l'efficacia e la funzionalità.

Il presente Regolamento costituisce atto normativo fondamentale cui sono tenuti ad uniformarsi anche le Direzioni Amministrative dell'ente negli atti di competenza afferenti alle Società partecipate.

Esso costituisce altresì indirizzo vincolante cui devono uniformarsi i rappresentanti del Comune in seno a dette Società.

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: prot.165780/2015 - Trasmissione regolamento \$P-165780-(D3DF3D145E9309E620B8449BEE6EE756)-2015#

**Mittente:** "Per conto di: comune.catania@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

**Data:** 14/05/2015 16.15

**A:** sidraspa@postacert.vodafone.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 14/05/2015 alle ore 16:15:14 (+0200) il messaggio con Oggetto "prot.165780/2015 - Trasmissione regolamento \$P-165780-(D3DF3D145E9309E620B8449BEE6EE756)-2015#" è stato inviato dal mittente "comune.catania@pec.it"

e indirizzato a:

sidraspa@postacert.vodafone.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150514161514.15320.04.1.16@pec.aruba.it

— postacert.eml —

**Oggetto:** prot.165780/2015 - Trasmissione regolamento \$P-165780-(D3DF3D145E9309E620B8449BEE6EE756)-2015#

**Mittente:** comune.catania@pec.it

**Data:** 14/05/2015 16.14

**A:** sidraspa@postacert.vodafone.it

Comune di Catania

indirizzo PEC: comune.catania@pec.it

— Segnatura.xml —

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura>
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>Comune Catania</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>COMUNECT</CodiceAOO>
      <NumeroRegistrazione>0165780</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2015-05-14</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione />
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">comune.catania@pec.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune Catania</Denominazione>
          <CodiceAmministrazione>Comune Catania</CodiceAmministrazione>
          <UnitaOrganizzativa>
            <Denominazione>UFFGAB. - P.O. Aziende Partecipate e
Istituzioni</Denominazione>
          <Ruolo>
            <Denominazione />
          </Ruolo>
          <Persona>
```

```

    <Nome />
    <Cognome>Domenica Baudo</Cognome>
    <Titolo />
    <CodiceFiscale />
  </Persona>
  <IndirizzoPostale>
    <Toponimo dug="">piazza Duomo,3</Toponimo>
    <Civico />
    <CAP>95100</CAP>
    <Comune>Catania</Comune>
    <Provincia>CT</Provincia>
  </IndirizzoPostale>
  <IndirizzoTelematico tipo="smtp" />
  <Telefono />
  <Fax />
</UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione>
<AOO>
  <Denominazione>COMUNECT</Denominazione>
</AOO>
</Mittente>
</Origine>
<Destinazione confermaRicezione="si">
  <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">sidraspa@postacert.vodafone.it</IndirizzoTelematico>
  <Destinatario>
    <Amministrazione>
      <Denominazione>SIDRA SPA CATANIA</Denominazione>
      <CodiceAmministrazione />
      <UnitaOrganizzativa>
        <Denominazione />
        <Ruolo>
          <Denominazione />
        </Ruolo>
        <Persona>
          <Nome />
          <Cognome />
          <Titolo />
          <CodiceFiscale />
        </Persona>
        <IndirizzoPostale>
          <Toponimo dug="">VIA G VAGLIASINDI 53</Toponimo>
          <Civico />
          <CAP>95126</CAP>
          <Comune>CATANIA</Comune>
          <Provincia />
        </IndirizzoPostale>
        <IndirizzoTelematico tipo="smtp" />
        <Telefono />
        <Fax />
      </UnitaOrganizzativa>
    </Amministrazione>
  </Destinatario>
</Destinazione>
<PerConoscenza>
  <IndirizzoTelematico tipo="smtp" />
  <Destinatario>
    <Amministrazione>
      <Denominazione />
      <CodiceAmministrazione />
      <UnitaOrganizzativa>
        <Denominazione />
        <Ruolo>
          <Denominazione />
        </Ruolo>
        <Persona>
          <Nome />

```

```

        <Cognome />
        <Titolo />
        <CodiceFiscale />
    </Persona>
    <IndirizzoPostale>
        <Toponimo dug="" />
        <Civico />
        <CAP />
        <Comune />
        <Provincia />
    </IndirizzoPostale>
    <IndirizzoTelematico tipo="smtp" />
    <Telefono />
    <Fax />
    </UnitaOrganizzativa>
    </Amministrazione>
    </Destinatario>
    </PerConoscenza>
    <Risposta>
        <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">comune.catania@pec.it</IndirizzoTelematico>
        </Risposta>
        <Oggetto>Trasmissione regolamento</Oggetto>
        <Note />
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME"
nome="46E68A59728D66AF5C6F162CED5B8FF2.pdf">
            <Oggetto>Documento Principale</Oggetto>
            <NumeroPagine />
        </Documento>
        <Allegati>
            <Documento tipoRiferimento="MIME"
nome="E2FB3DE6D70CD3C29151F696F4BDFA9F.pdf">
                <Oggetto>Regolamento partecipate.pdf</Oggetto>
                <NumeroPagine>1</NumeroPagine>
            </Documento>
        </Allegati>
    </Descrizione>
</Segnatura>

```

— Allegati: —

dati-cert.xml	860 bytes
postacert.eml	1,0 MB
46E68A59728D66AF5C6F162CED5B8FF2.pdf	498 KB
E2FB3DE6D70CD3C29151F696F4BDFA9F.pdf	279 KB
Segnatura.xml	4,1 KB